

## L'ultima vittima di Hiroshima. Il carteggio con Claude Eatherly

Scritto da Günther Anders

---



**GÜNTHER ANDERS** □

### ***L'ULTIMA VITTIMA DI HIROSHIMA***

***Il carteggio con Claude Eatherly, il pilota della bomba atomica***

a cura di [Micaela Latini](#) - [Mimesis, 2018](#)

[leggi](#) [Günther Anders, Lettera a Claude Eatherly - 3 giugno 1959](#)

"[...] La tecnicizzazione dell'esistenza: il fatto che, indirettamente e senza saperlo, come le

rotelle di una macchina, possiamo essere inseriti in azioni di cui non prevediamo gli effetti, e che, se ne prevedessimo gli effetti, non potremmo approvare – questo fatto ha trasformato la situazione morale di tutti noi. La tecnica ha fatto sì che si possa diventare «incolpevolmente colpevoli», in un modo che era ancora ignoto al mondo tecnicamente meno avanzato dei nostri padri.

Lei capisce il suo rapporto con tutto questo: poiché Lei è uno dei primi che si è invischiato in questa colpa di nuovo tipo, una colpa in cui potrebbe incorrere – oggi o domani – ciascuno di noi. A Lei è capitato ciò che potrebbe capitare domani a noi tutti. È per questo che Lei ha per noi la funzione di un esempio tipico: la funzione di un *precursore*. [...]

---

**Claude Eatherly**, pilota e meteorologo, era un ragazzo texano di 27 anni quando ordinò lo sgancio della prima bomba atomica della storia, Little Boy, che colpì Hiroshima il 6 agosto 1945. Nonostante la giovane età, non era certo un dilettante: per quella missione vennero scelti i migliori piloti della U.S. Army Air Force, ed Eatherly aveva già dato prova del suo valore militare, abbattendo, nel corso della sua fulminante carriera, più di trenta aerei nemici. Dopo lo sgancio della bomba, tuttavia, lasciò l'esercito e rifiutò qualsiasi riconoscimento al valore da parte degli Stati Uniti. Compì anche maldestre rapine e altri piccoli crimini, con la speranza di trovare sollievo nel biasimo collettivo. Ma ciò non bastò a placare i suoi dilanianti sensi di colpa ed Eatherly venne internato in un ospedale psichiatrico. Fu in questo momento, quattordici anni dopo Hiroshima, che iniziò un carteggio con Günther Anders, il filosofo tedesco autore del capolavoro *L'uomo è antiquato*. Il risultato è questo libro: un commovente scambio epistolare tra Anders e un'anima persa, in cerca di un'espiazione tanto impossibile quanto necessaria. Dopo anni di assenza dalle librerie, torna disponibile una delle testimonianze più toccanti sul disastro che cambiò per sempre la coscienza collettiva.

**Günther ANDERS** (Breslavia 1902 - Vienna 1992), allievo di Husserl e di Heidegger, compagno di pensiero e di vita di Hannah Arendt, è uno dei maggiori pensatori eretici del Novecento. Divenne noto sia per la sua riflessione sul “dislivello prometeico” tra l'uomo e la tecnica ( *L'uomo è antiquato, vol. I e II*, 2003), sia per l'attività di critico letterario ( *Uomo senza mondo. Scritti sull'arte e sulla letteratura*, 1991; *Kafka. Pro e contro*, 2006) e di scrittore ( *La catacomba molussica*, 2008). In Italia è stato insignito nel 1961 del Premio letterario “Della Resistenza - Città di Omega” per l'opera *Essere o non essere. Diario di Hiroshima e Nagasaki*

## L'ultima vittima di Hiroshima. Il carteggio con Claude Eatherly

Scritto da Günther Anders

---

;

*La catacomba molussica*

(1992) e

*La battaglia delle ciliegie*

(2011, postumo). Per i tipi di Mimesis sono già apparsi

*Il mondo dopo l'uomo. Tecnica e violenza*

(nel 2008) e

*Lo sguardo dalla torre*

(nel 2012, ed. or. 1970).